

Martedì 21 Giugno > **San Luigi Gonzaga**

(Memoria - Bianco)

2Re 19,9-11.14-21.31-35.36 Sal 47 Mt 7,6.12-14: *Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.*

I santi sono sempre belli, ed oggi ecco un altro santo forte e dolcissimo, **Luigi Gonzaga** che è il protettore dei giovani e come tale Don Bosco l'ha scelto come co-protettore e ne ha diffuso la vita e il culto: (In allegato una sintesi). **Purtroppo c'è da domandarsi con cuore gonfio se le parole AUSTERITA' E PUREZZA (preghiera di colletta) abbiano ancora un significato per i giovani, compresi quelli che vengono in Oratorio o anche a Messa.** Vedendo e udendo come parlano, chattano ecc. veramente il cuore di un figlio di don Bosco geme, prega e spera e soprattutto non molla.

Ne celebriamo la memoria proseguendo il percorso delle letture feriali, che ci propongono di percorrere la via stretta: ma se guardiamo quanto precede l'immagine proposta della via stretta per entrare nel regno dei cieli, troviamo **la consegna della nota regola d'oro**: quella che troviamo seminata in tutte le principali tradizioni religiose, ma Gesù secondo me ne dà fra tutte la formulazione più bella e chiara. Senza giri di parole e senza enunciarla al negativo come "non fare agli altri ciò che non vuoi sia fatto a te", il Maestro ha così fiducia in me, in te e in ciascuno di noi, da dirlo bello e limpido **al positivo: "Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro: questa infatti è la Legge e i Profeti"**. Se tutti iniziassimo a cercar di vivere così, chiedendo perdono quando non ci arriviamo o anche con la semplicità della consapevolezza imparando a sorridere sulle nostre fragilità che ci fanno stare spesso un po' al di sotto dei grandi propositi, per divenire capaci di sorridere anche di quelle degli altri - **almeno finché sono fragilità e non doppiezze o sporcizie** - , sicuramente il mondo cambierebbe. Per questo un salmo canta: *"Mandi il tuo Spirito, sono creati e rinnovi la faccia della terra"*. **Lo dice in modo assertivo, non dubitativo** come nella più vecchia traduzione, perché il Signore il Suo Spirito lo manda davvero con la potenzialità di rinnovare la faccia della terra qui e ora ovunque. Ma sta a noi accoglierlo e dargli carne.

La Liturgia di *Martedì 21 Giugno 2016*

=====

San Luigi Gonzaga

=====

=====



Grado della Celebrazione: Memoria
Colore liturgico: Bianco

Antifona d'ingresso

Chi ha mani innocenti e cuore puro
salirà sul monte del Signore,
e starà nel suo santo luogo. (cf. Sal 24,4.3)

Colletta

O Dio, principio e fonte di ogni bene,
che in san Luigi Gonzaga
hai unito in modo mirabile l'austerità e la purezza,
fa' che per i suoi meriti e le sue preghiere,
se non lo abbiamo imitato nell'innocenza,
lo seguiamo sulla via della penitenza evangelica.
Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (2Re 19,9-11.14-21.31-35.36)

Proteggerò questa città per salvarla, per amore di me e di Davide mio servo.

Dal secondo libro dei Re

In quei giorni, Sennàcherib, re d'Assiria, inviò di nuovo messaggeri a Ezechìa dicendo: «Così direte a Ezechìa, re di Giuda: "Non ti illuda il tuo Dio in cui confidi, dicendo: Gerusalemme non sarà consegnata in mano al re d'Assiria. Ecco, tu sai quanto hanno fatto i re d'Assiria a tutti i territori, votandoli allo sterminio. Soltanto tu ti salveresti?"».

Ezechìa prese la lettera dalla mano dei messaggeri e la lesse, poi salì al tempio del Signore, l'aprì davanti al Signore e pregò davanti

al Signore: «Signore, Dio d'Israele, che siedi sui cherubini, tu solo sei Dio per tutti i regni della terra; tu hai fatto il cielo e la terra. Porgi, Signore, il tuo orecchio e ascolta; apri, Signore, i tuoi occhi e guarda. Ascolta tutte le parole che Sennàcherib ha mandato a dire per insultare il Dio vivente. È vero, Signore, i re d'Assiria hanno devastato le nazioni e la loro terra, hanno gettato i loro dèi nel fuoco; quelli però non erano dèi, ma solo opera di mani d'uomo, legno e pietra: perciò li hanno distrutti. Ma ora, Signore, nostro Dio, salvaci dalla sua mano, perché sappiano tutti i regni della terra che tu solo, o Signore, sei Dio».

Allora Isaìa, figlio di Amoz, mandò a dire a Ezechìa: «Così dice il Signore, Dio d'Israele: "Ho udito quanto hai chiesto nella tua preghiera riguardo a Sennàcherib, re d'Assiria. Questa è la sentenza che il Signore ha pronunciato contro di lui:

Ti disprezza, ti deride

la vergine figlia di Sion.

Dietro a te scuote il capo

la figlia di Gerusalemme".

Poiché da Gerusalemme uscirà un resto,
dal monte Sion un residuo.

Lo zelo del Signore farà questo.

Perciò così dice il Signore riguardo al re d'Assiria:

"Non entrerà in questa città

né vi lancerà una freccia,

non l'affronterà con scudi

e contro essa non costruirà terrapieno.

Ritournerà per la strada per cui è venuto;

non entrerà in questa città.

Oracolo del Signore.

Proteggerò questa città per salvarla,

per amore di me e di Davide mio servo"».

Ora in quella notte l'angelo del Signore uscì e colpì

nell'accampamento degli Assiri centoottantacinquemila uomini.

Sennàcherib, re d'Assiria, levò le tende, partì e fece ritorno a

Ninive, dove rimase.

Parola di Dio

SALMO RESPONSORIALE (*Sal 47*)

Rit: Dio ha fondato la sua città per sempre.

Oppure:
Forte, Signore, è il tuo amore per noi.

Grande è il Signore e degno di ogni lode
nella città del nostro Dio.
La tua santa montagna, altura stupenda,
è la gioia di tutta la terra.

Il monte Sion, vera dimora divina,
è la capitale del grande re.
Dio nei suoi palazzi
un baluardo si è dimostrato.

O Dio, meditiamo il tuo amore
dentro il tuo tempio.
Come il tuo nome, o Dio,
così la tua lode si estende
sino all'estremità della terra;
di giustizia è piena la tua destra.

Canto al Vangelo (*Gv 8,12*)

Alleluia, alleluia.
Io sono la luce del mondo, dice il Signore;
chi segue me avrà la luce della vita.
Alleluia.

VANGELO (*Mt 7,6.12-14*)

Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a loro.

+ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Non date le cose sante ai cani e non gettate le vostre perle
davanti ai porci, perché non le calpestino con le loro zampe e poi si
voltino per sbranarvi.
Tutto quanto volete che gli uomini facciano a voi, anche voi fatelo a
loro: questa infatti è la Legge e i Profeti.
Entrate per la porta stretta, perché larga è la porta e spaziosa la via
che conduce alla perdizione, e molti sono quelli che vi entrano.
Quanto stretta è la porta e angusta la via che conduce alla vita, e
pochi sono quelli che la trovano!».

Parola del Signore

Preghiera dei fedeli

Fratelli, lo Spirito Santo è il principale ispiratore della preghiera della chiesa; affidandoci alla sua intercessione, innalziamo al Padre la nostra supplica. Preghiamo insieme e diciamo:
Esaudisci il tuo popolo, Signore.

Per la Chiesa, perché la parola di Cristo la solleciti a continua e profonda conversione per testimoniare la strada della salvezza.

Preghiamo:

Per la nostra società, perché non si abbandoni alla ricerca esclusiva del benessere materiale, ma ritrovi l'entusiasmo per gli ideali di verità, di carità e giustizia. Preghiamo:

Per il mondo del lavoro, perché la difesa degli interessi personali contempra il rispetto dei diritti altrui, e la solidarietà prevalga sull'egoismo. Preghiamo:

Per quanti soffrono nel corpo e nello spirito, perché il conforto della fede li aiuti ad offrire a Dio la loro condizione terrena, come pegno per la salvezza eterna. Preghiamo:

Per tutti noi, perché in ogni circostanza riconfermiamo la nostra appartenenza a Cristo per continuare la sua opera dentro il mondo.

Preghiamo:

Per le persone non credenti.

Per quelli che più faticano a rinunciare alle seduzioni del mondo.

O Signore, che hai condiviso in tutto, eccetto il peccato, la nostra condizione umana, aiutaci a riconoscere la strada che porta ad una pace piena, affinché con la vita rendiamo gloria a te che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Preghiera sulle offerte

Concedi, Signore,
che, sull'esempio di san Luigi Gonzaga,
partecipiamo al banchetto celeste,
rivestiti dell'abito nuziale,
per ricevere l'abbondanza dei tuoi doni.
Per Cristo nostro Signore.

Antifona di comunione

Ha dato loro il pane del cielo;
l'uomo ha mangiato il pane degli angeli. (Sal 78,24-25)

Preghiera dopo la comunione

O Dio,
che ci hai nutriti con il pane degli angeli,
fa' che ti serviamo con carità e purezza,
e sull'esempio di san Luigi Gonzaga,
viviamo in perenne rendimento di grazie.
Per Cristo nostro Signore.

Commento

Il Vangelo oggi ci parla di un tesoro nascosto che riempie di gioia, un tesoro che non è fatto di cose, neppure di grazie, ma è una persona: Gesù, il rapporto profondo con lui. Anche san Paolo esprime la gioia per questo tesoro, per il quale ha lasciato perdere tutto:

"Quello che poteva essere per me un guadagno, l'ho considerato una perdita a motivo di Cristo. Anzi, tutto ormai reputo una perdita di fronte alla sublimità della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore". Lui stesso, Paolo, è stato "afferrato da Cristo" ed ora corre verso la meta...

Così san Luigi lasciò tutti gli onori e le ricchezze pur di trovare Gesù Cristo, e lo trovò nella preghiera e nella carità.

San Paolo ci indica anche qual è il campo dove trovare questo "tesoro": "Conoscere lui, la potenza della sua risurrezione, la partecipazione alle sue sofferenze, diventandogli conforme nella morte...". Ecco il campo: la partecipazione al mistero di Cristo in tutte le sue dimensioni: morte e risurrezione, in un rapporto totale con lui.

Noi molto sovente cerchiamo altri tesori, magari illudendoci di cercare lui: un po' di soddisfazioni nel lavoro (lecite!), un po' di riconoscimenti, un po' di riconoscenza, un po' di salute... E in queste lecitissime ricerche non cerchiamo più davvero l'unico tesoro che merita la nostra attenzione. E ci dimentichiamo che c'è reciprocità tra l'essere trovati in lui e trovare il tesoro.

Se cerchiamo il vero tesoro, lui, egli si fa trovare e contemporaneamente noi siamo in lui.